



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

AVVISO PUBBLICO

**PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE DEI COMUNI
FINALIZZATE AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E
RICREATIVE FORMALI E NON FORMALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1,
COMMI 213 E 214, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2024, N. 207**

**Linea guida per la presentazione della documentazione relativa alla
rendicontazione**

INTRODUZIONE

La presente Linea guida definisce le modalità per la presentazione della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito delle attività finanziate dall'Avviso del 6 agosto 2025 relativo al finanziamento delle iniziative dei comuni finalizzate al sostegno delle attività educative e ricreative formali e non formali di cui all'articolo 1, commi 213 e 214, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Sono, altresì, riepilogate le scadenze e le fasi procedurali per l'attuazione, nonché l'elencazione delle spese ammissibili e della documentazione a rendicontazione dell'intervento.

1. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Le spese sono ammissibili solo se necessarie e funzionali alla realizzazione delle attività progettuali, cioè relative a un costo specificamente inerente e direttamente sostenuto per interventi attuati all'interno di almeno due delle seguenti aree di intervento previste all'articolo 2, comma 1, dell'Avviso e da realizzare entro 12 mesi dalla comunicazione al Dipartimento per le Politiche della famiglia di inizio delle attività:

- a) incentivare e sostenere le attività educative e ricreative, anche non formali, che coinvolgono i bambini e gli adolescenti;
- b) contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale;
- c) favorire il protagonismo delle nuove generazioni anche con il coinvolgimento delle stesse nei processi decisionali che li riguardano, in coerenza con le linee guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi, adottate con decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 12 luglio 2022;
- d) sostenere le famiglie, anche mediante l'offerta di opportunità educative rivolte al benessere dei figli dalla nascita fino al compimento della maggiore età e per incentivare il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore e degli enti religiosi che svolgono attività di oratorio o attività simili, attraverso le forme di co-programmazione e di co-progettazione previste dagli articoli 55 e 56 del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- e) promuovere la diffusione di opportunità educative, anche non formali, rivolte al benessere dei minori.

Gli interventi ammissibili a finanziamento, di cui all'articolo 2 sopra citato, possono essere svolti, ai sensi dell'articolo 1, comma 214, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, al fine di promuovere e potenziare i percorsi di sviluppo, di crescita e di promozione del benessere psico-fisico dei minori, anche attraverso l'attività sportiva, artistica e musicale, con particolare attenzione all'apprendimento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

È possibile destinare le risorse a un potenziamento dell'offerta educativa già avviata a valere di precedenti o diversi finanziamenti, purché le nuove iniziative rientrino in almeno due delle cinque aree di intervento indicate e non comportino la duplicazione di spese già rendicontate. Resta naturalmente fermo l'obbligo, da parte del Comune beneficiario, di specificare la natura aggiuntiva delle attività stesse, di garantire la chiara distinzione delle fonti di finanziamento e la piena tracciabilità delle spese, ai fini di una corretta rendicontazione.

Le spese, inoltre, devono essere riferite ad attività svolte tra la data di avvio e quella di conclusione dell'intervento, e quietanzate entro la data prevista per la presentazione della rendicontazione, entro 180 giorni dal termine delle attività medesime.

Tali spese, per essere ritenute ammissibili, devono essere conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e la relativa documentazione amministrativo-contabile deve essere **conservata in originale** presso la sede legale del soggetto che ha sostenuto la spesa, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

La conclusione delle attività deve avvenire entro e non oltre dodici mesi dalla data di inizio delle attività stesse, come previsto dall'articolo 6, comma 5, dell'Avviso.

L'eventuale richiesta di proroga, debitamente motivata e per un massimo complessivo di sei mesi, deve pervenire all'indirizzo PEC fondoattivitaeducative@pec.governo.it non oltre il trentesimo giorno antecedente il termine della fine delle attività, a pena di inammissibilità.

Il Dipartimento per le Politiche della famiglia provvede a verificare l'utilizzo delle risorse finanziarie ottenute per la realizzazione delle azioni, successivamente al relativo trasferimento, secondo quanto riportato dal comune nel Modello 2 "*Relazione finale delle attività svolte*", allegato alla presente Linea guida.

All'interno del Modello 2 devono essere riportate, oltre all'area di intervento prescelta, informazioni dettagliate sulle attività svolte, la modalità di attuazione individuata (diretta o attraverso la collaborazione con Enti del terzo settore) nonché l'importo complessivo utilizzato.

2. MACROVOCI DI COSTI AMMISSIBILI

Saranno ritenute ammissibili solo ed esclusivamente le spese necessarie e funzionali allo svolgimento delle attività progettuali previste dall'Avviso. Vale precisare che le procedure di acquisizione, per ciascuna delle voci all'interno delle macrovoci di seguito riportate, devono essere espletate nel rispetto della normativa vigente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si specificano per singola macrovoce di costo le spese ritenute ammissibili:

- **Personale**

Rappresentano i costi relativi al personale dedicato al progetto, non necessariamente in maniera esclusiva, per la realizzazione delle attività e a vario titolo contrattualizzato (lavoro subordinato, parasubordinato, incarichi professionali con P.IVA, prestazioni esterne occasionali, ecc.).

Nel caso di lavoratore non esclusivamente dedicato, le spese relative allo stesso saranno ammissibili solo ed esclusivamente se riferite al lavoro reso in attività extra ordinaria o se oggetto di contratti integrativi di quelli già in essere.

Le spese relative ad attività svolte dai professionisti del settore devono essere in linea con le tariffe degli Ordini professionali.

- **Materiali e attrezzature**

Sotto questa macrovoce è compresa l'eventuale acquisizione di materiale di consumo, piccole attrezzature, beni nella misura e per il periodo in cui sono necessarie, indispensabili e utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali. Qualora gli strumenti e le attrezzature, il cui costo risulti superiore a € 516,16, non fossero utilizzati per il progetto per tutto il loro ciclo di vita, **saranno considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti al periodo di operatività del progetto e alla quota d'uso effettivamente utilizzata sullo stesso**, nel limite delle quote dettate dalla normativa fiscale di riferimento.

Non saranno considerate ammissibili le spese per l'acquisto di beni immobili.

- **Servizi**

Sotto questa macrovoce è compresa l'eventuale acquisizione di servizi strumentali alla realizzazione del progetto. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito alcuni servizi ammissibili:

- stampa, legatoria e riproduzione grafica;
- realizzazione e/o gestione di siti web;
- noleggio di attrezzature.

Nella macrovoce "servizi" rientrano le spese per l'affidamento a un soggetto esterno di uno specifico servizio che conferisce alle attività progettuali un apporto integrativo e/o specialistico a cui non si può far fronte con risorse proprie (eventuale assistenza tecnica). Per la scelta dei fornitori, si raccomanda il rispetto delle norme in materia di trasparenza, di efficienza, efficacia ed economicità, nonché quelle che regolano l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e di proporzionalità.

- **Costi indiretti** (previsti nel limite del 7% del finanziamento)

In tale macrovoce sono riconducibili i c.d. costi indiretti (es. posta, quota parte di utenze ecc.) legati alla gestione del progetto, ma non identificabili come costi specifici direttamente derivanti dalle attività, previsti nel limite del 7% dell'importo finanziato.

Non potranno essere previste spese relative alla ristrutturazione e manutenzione dei locali. Sarà, tuttavia, ammessa la riorganizzazione degli spazi dedicati alle attività, la loro messa in sicurezza e la manutenzione ordinaria degli stessi.

- **Elargizione di contributi economici**

Sotto questa macrovoce sono ricompresi gli eventuali rimborsi alle famiglie con figli minori che partecipano ad iniziative rientranti nelle aree di intervento individuate dall'Avviso, da realizzarsi entro il termine di dodici mesi dalla comunicazione al Dipartimento per le Politiche della famiglia dell'avvio delle attività. Tali spese dovranno essere documentate sulla base di quanto definito dalle delibere di Giunta e corredate della documentazione giustificativa.

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RENDICONTAZIONE

La presente sezione ha lo scopo di definire la documentazione necessaria ai fini della rendicontazione finale delle spese sostenute nell'ambito delle attività relative alle azioni prescelte.

Ciascun comune beneficiario è tenuto a trasmettere all'indirizzo PEC fondoattivitaeducative@pec.governo.it entro e non oltre 180 (centottanta) giorni dalla conclusione delle attività la seguente documentazione:

1. **Modello 2 “Relazione finale delle attività svolte” debitamente compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Comune, o suo delegato,** con il quale lo stesso attesta l'avvenuto svolgimento delle attività da parte dei soggetti che hanno sostenuto le spese, in coerenza con quanto indicato nell'Avviso. Il Comune attesta, altresì, che le spese sono legittime, in quanto sostenute nel rispetto della normativa amministrativa e contabile.
2. **Copia degli atti con i quali sono state impegnate ed erogate le somme assegnate** (mandato e quietanza).

Successivamente alla verifica dell'istruttoria effettuata sulla rendicontazione presentata, il Dipartimento comunica l'importo ritenuto ammissibile e l'eventuale importo del finanziamento da restituire, qualora non utilizzato e/o non riconosciuto sulla base dell'articolo 7, commi 1 e 2, dell'Avviso.

Fatto salvo quanto previsto con riferimento alle verifiche di competenza del Dipartimento, si specifica che non è richiesta la trasmissione di documenti giustificativi della spesa, ad eccezione di quanto previsto al punto 2.

In ogni caso, tutta la documentazione dovrà essere conservata presso gli uffici dell'ente che ha sostenuto la spesa, sulla base della vigente normativa di riferimento e messa tempestivamente a disposizione su eventuale richiesta del Dipartimento.

Il Comune dovrà obbligatoriamente assicurare che tutta la documentazione giustificativa della spesa riporti il riferimento del CUP, generato utilizzando il template codice 2601002. In proposito, è disponibile sul portale OpenCUP il documento di istruzioni per l'utilizzo della procedura guidata e semplificata al seguente indirizzo: <https://www.opencup.gov.it/portale/documents/21195/0/Istruzioni+template+2601002+Iniziativa+Comuni+per+attivit%C3%A0+educative+e+ricreative+formali+e+informali+%281%29.pdf/f3df33b6-c2e5-f64b-a57b-efdb1f7e82c2?t=1769613720002>.

4. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E APPOSIZIONE DEL LOGO DIPARTIMENTO

Il beneficiario ha l'obbligo di informare i cittadini del sostegno ricevuto dal Dipartimento per la realizzazione degli interventi, attraverso ogni possibile azione di promozione e visibilità sia fisica che virtuale.

Qualora gli interventi siano effettuati in ambienti chiusi, il beneficiario dovrà necessariamente provvedere a realizzare i supporti di comunicazione come, ad esempio, locandine, targhe, cartelloni, etc., da cui siano riconoscibili sia il nome sia il logo del Dipartimento.

Allo stesso modo il beneficiario dovrà rendere visibili il nome dell'iniziativa e il titolo dell'intervento approvato.

Il logo del Dipartimento e le modalità di utilizzo dello stesso sono scaricabili e consultabili al seguente indirizzo: <https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/identita-e-loghi/>.